



# COMUNITA' IN CAMMINO

**Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago**  
**DOMENICA 7 APRILE 2024 – II DOMENICA DI PASQUA**

## **LA PAROLA DEL PAPA: I vizi e le virtù. 13. La giustizia**

Eccoci alla seconda delle virtù cardinali: oggi parleremo della *giustizia*. È la virtù sociale per eccellenza. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* la definisce così: «La virtù morale che consiste nella costante e ferma volontà di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto» (n. 1807). Questa è la giustizia. Spesso, quando si nomina la giustizia, si cita anche il motto che la rappresenta: “*unicuique suum*” cioè “a ciascuno il suo”. È la virtù del diritto, che cerca di regolare con equità i rapporti tra le persone.

È rappresentata allegoricamente dalla bilancia, perché si propone di “pareggiare i conti” tra gli uomini, soprattutto quando rischiano di essere falsati da qualche squilibrio. Il suo fine è che in una società ognuno sia trattato secondo la sua dignità. Ma già gli antichi maestri insegnavano che per questo sono necessari anche altri atteggiamenti virtuosi, come la benevolenza, il rispetto, la gratitudine, l'affabilità, l'onestà: virtù che concorrono alla buona convivenza delle persone. La giustizia è una virtù per una buona convivenza delle persone.

Tutti comprendiamo come la giustizia sia fondamentale per la convivenza pacifica nella società: un mondo senza leggi che rispettano i diritti sarebbe un mondo in cui è impossibile vivere, assomiglierebbe a una giungla. Senza giustizia, non c'è pace. Senza giustizia non c'è pace. Infatti, se la giustizia non viene rispettata, si generano conflitti. Senza giustizia, si sancisce la legge della prevaricazione del forte sui deboli, e questo non è giusto.

Ma giustizia è una virtù che agisce tanto nel grande, quanto nel piccolo: non riguarda solo le aule dei tribunali, ma anche l'etica che contraddistingue la nostra vita quotidiana. Stabilisce con gli altri rapporti sinceri: realizza il precetto del Vangelo, secondo cui il parlare cristiano dev'essere: «“Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno» (Mt 5,37). Le mezze verità, i discorsi sottili che vogliono raggirare il prossimo, le reticenze che occultano i reali propositi, non sono atteggiamenti consoni alla giustizia. L'uomo giusto è retto, semplice e schietto, non indossa maschere, si presenta per quello che è, ha un parlare vero. Sulle sue labbra si trova spesso la parola “grazie”: sa che, per quanto ci sforziamo di essere generosi, restiamo sempre debitori nei confronti del prossimo. Se amiamo, è anche perché siamo stati prima amati.

Nella tradizione si possono trovare innumerevoli descrizioni dell'uomo giusto. Vediamone alcune. L'uomo giusto ha venerazione per le leggi e le rispetta, sapendo che esse costituiscono una barriera che protegge gli inermi dalla tracotanza dei potenti. L'uomo giusto non bada solo al proprio benessere individuale, ma vuole il bene dell'intera società. Dunque non cede alla tentazione di pensare solo a sé stesso e di curare i propri affari, per quanto legittimi, come se fossero l'unica cosa che esiste al mondo. La virtù della giustizia rende evidente – e mette nel cuore l'esigenza – che non ci può essere un vero bene per me se non c'è anche il bene di tutti.

Perciò l'uomo giusto vigila sul proprio comportamento, perché non sia lesivo nei riguardi degli altri: se sbaglia, si scusa. L'uomo giusto si scusa sempre. In qualche situazione arriva a sacrificare un bene personale per metterlo a disposizione della comunità. Desidera una società ordinata, dove siano le persone a dare lustro alle cariche, e non le cariche a dare lustro alle persone. Aborrisce le raccomandazioni e non commercia favori. Ama la responsabilità ed è esemplare nel vivere e promuovere la legalità. Essa, infatti, è la via della giustizia, l'antidoto alla corruzione: quanto è importante educare le persone, in particolare i giovani, alla cultura della legalità! È la via per prevenire il cancro della corruzione e per debellare la criminalità, togliendole il terreno sotto i piedi.

Ancora, il giusto rifugge comportamenti nocivi come la calunnia, la falsa testimonianza, la frode, l'usura, il dilleggio, la disonestà. Il giusto mantiene la parola data, restituisce quanto ha preso in prestito, riconosce il corretto salario a tutti gli operai – un uomo che non riconosce il giusto salario agli operai, non è giusto, è ingiusto – si guarda bene dal pronunciare giudizi temerari nei confronti del prossimo, difende la fama e il buon nome altrui.

Nessuno di noi sa se nel nostro mondo gli uomini giusti siano numerosi oppure rari come perle preziose. Ma sono uomini che attirano grazia e benedizioni sia su di sé, sia sul mondo in cui vivono. Non sono dei perdenti rispetto a

quanti sono “furbi e scaltri”, perché, come dice la Scrittura, «chi ricerca la giustizia e l’amore troverà vita e gloria» (Pr 21,21). I giusti non sono moralisti che vestono i panni del censore, ma persone rette che «hanno fame e sete della giustizia» (Mt 5,6), sognatori che custodiscono in cuore il desiderio di una fratellanza universale. E di questo sogno, specialmente oggi, abbiamo tutti un grande bisogno. Abbiamo bisogno di essere uomini e donne giusti, e questo ci farà felici.

## **AL TERMINE DELL’UDIENZA, DURANTE I SALUTI FINALI, IL PAPA SI E’ RIVOLTO AI QUATTORDICENNI DELLA NOSTRA DIOCESI (TRA I QUALI TREDICI OSNAGHESI ACCOMPAGNATI DA SUOR CHIARA E PAOLO GIANI).**

Cari ragazzi – a voi mi rivolgo! –, sappiate testimoniare con l’entusiasmo e la generosità proprie della vostra giovane età la fedeltà al Vangelo seguendo sempre Cristo, luce del mondo. Farete questo voi? [Sì!] Non rispondete... più forte! [rispondono: Sì!]

## **PADRE GIOVANNI BONANOMI E’ TORNATO ALLA CASA DEL PADRE**

Padre Giovanni Bonanomi, missionario della Consolata, 92 anni, era nato ad Osnago il 18 settembre del 1931. Entra giovanissimo nell’istituto missionario della consolata ed emette i voti perpetui il 1 novembre del 55; ordinato sacerdote a Torino il 22 marzo del 1958. Trascorre un periodo di studio a Pittsburgh (USA), rettore del seminario in Kenya, poi negli USA assume diversi incarichi: rettore del seminario, maestro dei novizi, vice superiore della regione ecclesiastica degli USA. Torna in Europa (Inghilterra e Irlanda) per poi giungere nuovamente in Africa dove assume diversi incarichi formativi. Carico di esperienza trascorre l’ultimo tratto del suo cammino in Italia (Torino) dedicandosi all’aiuto di diverse attività pastorali. Incontra il Signore il giorno 3 aprile 2024, mercoledì dell’ottava di Pasqua, presso la casa missionaria di Alpignano, dove ora riposano le sue spoglie mortali nell’attesa del compimento universale. Risplenda a lui la luce perpetua.

## **IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO: «IN GIUGNO UN VOTO DECISIVO PER RIDESTARE IL SOGNO EUROPEO» UN VOTO DECISIVO: CHIAMATI A RIDESTARE IL SOGNO EUROPEO**

*Noi cristiani vorremmo essere cittadini di un’Europa protagonista nell’opera di pace e di sviluppo dei popoli, vorremmo coltivare e tenere vivo il sogno dei padri fondatori, per evitare che la cultura europea sia impostata sul mero individualismo, sugli imperativi del mercato, sugli egoismi nazionali. Perciò sentiamo il dovere di vivere anche l’appuntamento elettorale di giugno con responsabile partecipazione. Per questi motivi ho accolto con favore l’idea del Consiglio pastorale diocesano di elaborare, nel corso dell’ultima sessione svoltasi a febbraio, il breve testo/appello rivolto a tutte le comunità cristiane che è riportato di seguito. Il Consiglio pastorale diocesano è un organismo consultivo composto prevalentemente da laici e rappresentativo dell’intero popolo di Dio: ha il compito, sotto l’autorità dell’Arcivescovo, di studiare, valutare e proporre conclusioni operative per quanto riguarda le attività pastorali della Diocesi. Il documento è stato approvato all’unanimità.*

*Ora è compito di tutti contribuire alla circolazione di tale documento e alla promozione di occasioni per approfondirne e svilupparne ulteriormente i contenuti: nelle parrocchie e nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali, e – perché no? – anche in contesti non ecclesiali, ma in cui i cristiani sono attivamente presenti. Qualunque documento, seppure ben redatto, per arrivare allo scopo non deve rimanere un foglio stampato, ma ha necessità di avere le gambe che lo fanno circolare e la faccia di qualcuno che ci crede in prima persona.*

**Mario Delpini, Arcivescovo di Milano**



PARROCCHIA S. STEFANO

23875 OSNAGO (LC)  
Via S. Anna, 1

# RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Che bella una parrocchia che testimonia e trasmette la **fede** in Gesù, curando le celebrazioni liturgiche e i Sacramenti e promuovendo la crescita umana e spirituale delle nuove generazioni!

Che bella una parrocchia che è capace di dare **speranza** a tutti per la vita terrena oggi e per quella eterna, in cui potremo contemplare il volto d'amore di Dio!

Che bella una parrocchia che vive la **carità** ogni giorno, facendosi voce e braccia dell'amore incondizionato di Cristo per l'uomo nell'aiuto e sostegno a chi ha più bisogno, con la forza data dallo Spirito Santo!

## LA NOSTRA PARROCCHIA DI OSNAGO E' COSI'?

Probabilmente a volte lo è pienamente, a volte incontra difficoltà o magari sbaglia nella debolezza umana...

**ANCHE TU PUOI AIUTARE LA PARROCCHIA!**

**TU PUOI CONTRIBUIRE**

**CON LA TUA FEDE E IL TUO DISCERNIMENTO**

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è l'organismo che aiuta il parroco nelle scelte e decisioni pastorali della parrocchia per essere immagine splendente della Chiesa di Cristo nel servizio ad ogni uomo.

**Candidati a far parte della lista** di fedeli che nei prossimi 25-26 maggio potranno essere eletti nel nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, che durerà in carica quattro anni.

Oltre ad auto-candidarti, puoi anche segnalare nominativi di persone che a tuo parere potrebbero entrare nella lista.

Grazie!

**25-26 MAGGIO**

**ELEZIONI PER IL**

**RINNOVO**

**SCHEDA DI CANDIDATURA  
E SEGNALAZIONE**

***da ritagliare e depositare nell'apposito contenitore  
in chiesa parrocchiale entro domenica 21 aprile***

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FASCIA D'ETA'     18 - 35 anni         da 36 anni in su

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FASCIA D'ETA'     18 - 35 anni         da 36 anni in su

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FASCIA D'ETA'     18 - 35 anni         da 36 anni in su

## **RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Il nuovo Consiglio Pastorale della Parrocchia di Osnago sarà formato da:

- 2 membri di diritto: il parroco e il responsabile laico dell'oratorio
- 9 membri eletti da tutti i fedeli
- 4 membri designati dal parroco e dai moderatori del consiglio uscente

L'elezione si terrà durante le S. Messe dei giorni 25 e 26 maggio 2024.

I nominativi dei candidati saranno divisi in due liste per fascia d'età (18-35 anni e da 36 anni in su) e verranno resi noti entro il 18 maggio.

Ogni fedele maggiorenne potrà votare un massimo di due candidati per ciascuna lista.

Risulteranno eletti i quattro candidati della lista 18-35 anni che hanno ricevuto più voti e i cinque candidati della lista da 36 anni in su che hanno ricevuto più voti.

### **Requisiti per essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Possono essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale coloro che hanno ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Comunione), sono maggiorenni e vivono abitualmente la realtà della parrocchia di Osnago (partecipazione alle S. Messe e/o alle attività parrocchiali/oratoriane, appartenenza ad un gruppo di volontariato parrocchiale, ...)

E' poi un requisito ovvio e irrinunciabile la piena comunione con la Chiesa e con il suo insegnamento.

Non può essere membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Osnago chi guida una formazione politica, chi fa parte del Consiglio Comunale di Osnago (o è assessore o sindaco) e chi ricopre cariche politiche sovralocali.

L'Europa comunitaria nasce da un sogno. Un sogno di pace, giustizia, solidarietà con al centro il valore assoluto della persona e della sua dignità. L'Europa non è, né Eu può essere solo uno spazio economico. Oggi godiamo dei frutti di questo processo storico e politico: la pace, la democrazia, la libertà, lo sviluppo, il sistema di protezione sociale, ma nessuna di queste acquisizioni può essere data per scontata né garantita per sempre.

### **C'è bisogno dell'Europa**

L'“esperimento” europeo è la costruzione di un luogo di incontro e dialogo tra popoli, culture, religioni differenti. Auspichiamo in particolare che l'Unione europea faccia proprio un compiuto senso di laicità che affermi e consenta l'effettivo pluralismo di ogni espressione culturale e religiosa anche nello spazio pubblico. Questa Europa ci appassiona, ne sentiamo il bisogno, il mondo ne ha bisogno, soprattutto oggi in un contesto internazionale segnato da conflitti, dalla rinascita di particolarismi, nazionalismi, populismi. Anche i giovani ci indicano una casa da abitare, una opportunità da cogliere, una promessa da compiere, un orizzonte per il quale spendersi. Il processo di integrazione europea è avanzato in questi 70 anni con fasi di accelerazioni e altre di rallentamento. Di fronte alle ultime prove l'Unione europea ha risposto in modo differenziato: ad esempio rigidamente nella crisi finanziaria del 2008, con forti ripercussioni sociali; in modo coraggioso, solidale ed efficace in risposta alla pandemia.

### **Il contributo dei cristiani**

In gioco oggi c'è l'idea di Europa che desideriamo per il futuro. L'Europa infatti è un processo aperto che chiama in causa il nostro protagonismo e anche il nostro contributo critico, di fronte alle grandi sfide perché si possa costruire un'Europa coesa e maggiormente integrata. Le grandi transizioni in atto, che definiscono il “cambiamento d'epoca” che attraversiamo, chiedono la partecipazione e il contributo fattivo dei cristiani, fra queste: questione demografica, disuguaglianze da sanare, diritti da garantire, fenomeni migratori da affrontare insieme, ambiente da tutelare, rivoluzione digitale da governare, una politica estera di cooperazione e di pace sulla base del diritto internazionale.

### **Un patrimonio da riscoprire**

La comunità cristiana avverte la responsabilità di portare il proprio contributo a questo processo: è il patrimonio che va dai santi patroni dell'Europa ai “padri fondatori”, all'intero magistero della Chiesa, fino all'impegno quotidiano, motivato e coerente, di tanti credenti che si spendono nella società e nella politica. Un patrimonio da riscoprire, vivere e testimoniare. Un messaggio di fiducia e di speranza che ha accompagnato sin dagli esordi il cammino verso l'Europa unita, improntata ai principi di solidarietà e sussidiarietà.

### **Gli impegni da assumere**

Come comunità cristiana ci sentiamo chiamati a custodire e vivere nelle nostre realtà questo grande progetto assumendo alcuni impegni: costruire con tutti spazi di incontro e dialogo finalizzati alla edificazione del bene comune; organizzare incontri di conoscenza e approfondimento delle sfide che l'Europa ha di fronte a sé; valorizzare e rilanciare nei nostri territori il dialogo ecumenico e interreligioso.

In questo senso l'esercizio del diritto-dovere del voto è una esplicita espressione del nostro impegno e della nostra cura per la “casa comune” europea. Per questo l'8 e 9 giugno ci sentiamo chiamati e invitiamo a partecipare alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Siamo tutti chiamati a ridestare il sogno

**Il Consiglio pastorale diocesano**

## PROGRAMMA LITURGICO II settimana di Pasqua

<b>DOMENICA 7 APRILE – II DI PASQUA</b> - At 4,8-24a / Sal 117 / Col 2,8-15 / Gv 20,19-31	Ore 8,30 - S. MESSA per Fam. Buratti e Bonanomi Ore 10,30 – S. MESSA per Maggioni Luigi Ore 16,00 – Battesimo di CUCCHI GIORGIO Ore 18,00 – S.MESSA
<b>Lunedì 8 APRILE – ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</b> – Is 7,10-14 / Sal 39 / Eb 10,4-10 / Lc 1,26b-38	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Bellano Rosa e Maggioni Pietro; Fam. Mauri-Zanetti Ore 20.30 Messa alla Cappelletta (per la festività Mariana odierna) per Galli Francesco
<b>Martedì 9 APRILE –At 3,1-8 / Sal 102 / Gv 1,43-51</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Baragetti Latina; Reggiani Antonio
<b>Mercoledì 10 APRILE - At 4,1-12 / Sal 117 / Gv 3,1-7</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Scandelli Aldo
<b>Giovedì 11 APRILE – At 4,13-21 / Sal 92 / Gv 3,7b-15</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Rossi Emilietta, Casiraghi Erminio e Rosa, Casiraghi Virginio e Maria; Motta Natalina, Colombo Giuseppina, Buratti Ezio e Buratti Mariuccia
<b>Venerdì 12 APRILE - At 4,23-31 / Sal 2 / Gv 3,22-30</b>	Ore 9,30 – S. MESSA per Pietro e Giuseppina Galbusera; Rosa
<b>Sabato 13 APRILE - At 5,12-16 / Sal 47 / 1Cor 12,12-20 / Gv 3,31-36</b>	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Nava Luciano e Brivio Germana, Sironi Camillo e Brivio Gesuina
<b>DOMENICA 14 APRILE – III DI PASQUA</b> At 16,22-34 / Sal 97 / Col 1,24-29 / Gv 14,1-11a	Ore 8,30 - S. MESSA per Crippa Luigia e Fam.; Nava Luigi e Sala Giuditta Ore 10,30 – S. MESSA per Beretta Nicola e Francesco Ore 18,00 – S.MESSA per Brivio Scipio e Maria

### Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	1116,00	Pulman per soggiorno Firenze	3256,00
Offerte per suffragio	125,00	Stampa fogli carta intestata	79,30
Offerte per adotta una famiglia	105,00	Acqua da agosto 2023 a febbraio 2024	943,00
Offerte per Sacramenti	100,00	Energia elettrica gennaio 2024	727,00
Offerte per ulivi	493,00	Gas febbraio 2024	1959,00
Offerta per attività oratorio estivo	290,00	Girate al Pellicano x adotta una famiglia	280,00
Offerta per libro don Paolo Alliaia	125,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 24/3/2024 al 30/3/2024. **Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT5420623051650000015085887.**

### PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)